

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

RELAZIONE DELL'ORGANO di REVISIONE

SULLA PROPOSTA di DELIBERAZIONE e SULLO SCHEMA di

RENDICONTO di GESTIONE ANNO
2017

Il Revisore Unico

Verbale numero 03 del 28 marzo
2018

DOTT. STEFANO BERTONCINI

PREMESSE

Il sottoscritto Dott. Stefano Bertoncini, revisore unico dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D. Legislativo n. 267/2000, giusta delibera di nomina n. 11 del 26/10/2012 dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, predispone la relazione prevista per il parere al rendiconto della gestione per l'anno 2017.

Premesso che

- L'articolo 2, comma 186 bis, della l. 191/2009 ha soppresso le autorità di ambito ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del d.lgs. 152/2006 a far data dal 31.12.2011;
 - la Legge della Regione Toscana 28.12.2011, n. 69 ha istituito l'Autorità Idrica Toscana per la riattribuzione e l'ampliamento delle competenze delle autorità di ambito territoriali a partire dal 1° gennaio 2012;
 - l'autorità idrica ha personalità giuridica di diritto pubblico, ha autonomia organizzativa, amministrativa, e contabile, ed è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione formato dai beni indicati all'articolo 52 della anzidetta Legge Regionale ed i suoi organi sono l'assemblea, il direttore generale ed il revisore unico dei conti;
 - all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
 - il DPGR n. 246/2011 ha individuato il Commissario incaricato a provvedere alla formale costituzione giuridica dell'AIT;
 - in data 16 luglio 2012 l'Assemblea dell'autorità idrica si costituisce mediante propria delibera n. 1 avente ad oggetto "Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
 - in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibere n. 9 del 26/10/2012 nomina il Direttore Generale;
 - in data 26 ottobre 2012 l'Assemblea con delibera n. 11 nomina il Revisore Unico dei conti e il membro supplente;
- Visti

- l'articolo 10, comma 2, lettera b) della Legge Regionale 69/2011 che dispone che il Direttore Generale provvede all'adozione dei bilanci dell'Autorità Idrica;
- l'articolo 8, della Legge regionale 69/2011 che assegna all'Assemblea il compito di approvare i bilanci dell'Autorità Idrica predisposti dal Direttore Generale;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267;
- le disposizioni del titolo IV del Decreto Legislativo 267/2000;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 194/96;
- i postulati dei principi contabili degli enti locali;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 numero 118, corretto ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 numero 126, concernente la nuova riforma contabile delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali;
- il nuovo regolamento di contabilità dell'ente, adeguato alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i., approvato con Decreto del Direttore generale numero 109 del 30 novembre 2015;
- ricevuto in data 19.03.2018 lo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2017, completo di:
 - stato patrimoniale
 - conto economico
 - nota integrativa e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - la relazione del Direttore Generale al rendiconto della gestione per l'anno 2017;
 - la relazione allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico del Responsabile del Servizio

Finanziario dell'ente;

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e riaccertati al 31 dicembre 2017 con decreto del Direttore Generale n. 3 del 2 febbraio 2017;
- il conto del tesoriere;
- il conto dell'economo;
- l'inventario dei beni mobili;
- prospetto dei mutui in ammortamento con evidenza delle quote da rimborsare;
- bilancio di previsione anno 2017/2019 e relative eventuali variazioni;
- operazione di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi e per effetti del Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014;
- salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2017 ex articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- assestamento generale del Bilancio di previsione anno 2017 ex articolo 175, comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267;
- certificazione dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- prospetto attestante il valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2017;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione dell'anno 2017;
- composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2017;
- prospetto dimostrativo della composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri di bilancio 2017;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012;
- l'inventario generale (articolo 230/TUEL, c. 7);
- la certificazione del rispetto obiettivi 2017 del saldo di finanza pubblica;

DATO ATTO CHE

- ◆ ai sensi e per gli effetti dell'articolo 232, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267, garantisce la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa così come segue:

- verbale numero 1 del 26 gennaio 2017: parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 01/01/2017, rideterminazione del FPV al 01/01/2017, variazione al Bilancio 2017/2019;
- verbale numero 2 del 26 gennaio 2017 verifica di cassa del IV trimestre 2016;
- verbale numero 3 del 03 aprile 2017: parere sulla costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e di posizione dei dirigenti anno 2015;
- verbale numero 4 del 06 aprile 2017: verifica di cassa del I trimestre 2017;
- verbale numero 5 del 24 aprile 2017: relazione sulla proposta di delibera e sullo schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2016;
- verbale numero 6 del 02 maggio 2017: parere sulla variazione al bilancio di previsione 2017/2019 (prima variazione al bilancio 2017);
- verbale numero 7 del 31 maggio 2017: attestazione sulla tabella di riconciliazione dei dati del conto annuale del personale e dati di bilancio anno 2016;
- verbale numero 8 del 30 giugno 2017: parere sul nuovo regolamento del servizio di economato dell'Autorità Idrica Toscana;
- verbale numero 9 del 30 giugno 2017: parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017/2019 e sull'assestamento generale di Bilancio 2017/2019;
- verbale numero 10 del 14 luglio 2017: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato "Criteri di valutazione per la progressione economica orizzontale";
- verbale numero 11 del 14 luglio 2017: verifica di cassa del II trimestre 2017;
- verbale numero 12 del 25 luglio 2017: parere sul Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2018 - 2019 - 2020;
- verbale numero 13 del 29 settembre 2017: parere sulla costituzione fondo destinato alle politiche

di sviluppo delle risorse umane e per la produttività 2017;

- verbale numero 14 del 09 ottobre 2017: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165, per le progressioni economiche orizzontali 2017;
- verbale numero 15 del 18 ottobre 2017: verifica di cassa del III trimestre 2017;
- verbale numero 16 del 27 ottobre 2017: parere sulla ipotesi di contratto integrativo decentrato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto Legislativo 30/03/2001, numero 165, per l'anno 2017;
- verbale numero 17 del 03 novembre 2017: parere sulla costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di risultato e di posizione dei dirigenti anno 2017;
- verbale numero 18 del 11 dicembre 2017: parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2018/2020 e sui documenti allegati;

SI RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto e quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ex Decreto legislativo 118/2011, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 126/2014;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017 ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- che l'ente ha provveduto alla operazione di assestamento generale di bilancio 2017 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL ;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.R.A.P., IVA e sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del d.lgs. n. 267/00, hanno reso il conto

della loro gestione allegando i documenti previsti;

- risultano emesse nell'anno 2017 numero 717 reversali e numero 1.442 mandati;
- i pagamenti e le riscossioni in conto competenza e in conto residui, coincidono sia con il conto del tesoriere dell'ente alla data del 31/12/2017, Unicredit SPA - Società per Azioni - filiale di via Vecchietti, 11 a Firenze, reso nei termini previsti dalla legge, ed altresì coincidono con il conto corrente della tesoreria di Stato tenuto presso la Banca d'Italia - Sezione di Firenze -: entrambi si compendiano nel seguente riepilogo:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			42.945.034,05
Riscossioni	13.389.874,25	22.925.793,55	36.315.667,80
Pagamenti	11.492.809,46	19.574.053,54	31.066.863,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			48.193.838,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017			
Differenza			48.193.838,85

Il Revisore unico rileva che la composizione della cassa presso il tesoriere al 31 dicembre 2017 é la seguente:

- consistenza cassa libera	€ 4.989.339,43
- consistenza cassa vincolata	€ 43.204.499,42
- Totale consistenza di cassa al 31/12/2017	€ 48.193.838,85

Il Revisore rileva che la differenza tra la consistenza della cassa vincolata presso il tesoriere e la consistenza della stessa cassa vincolata presso l'ente é da ricondurre a numero tre reversali,

precisamente le numero 713, 714 e 715 del 29 dicembre 2017, trasmesse in tesoreria il giorno 03 gennaio 2018 e pertanto non ricomprese nel saldo di fine anno per complessivi € 3.721,16.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 9.627.678,17 , come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2017	
Accertamenti di competenza	35.033.770,65
FPV spese correnti e capitale	48.495.493,09
Impegni di competenza	31.641.803,43
FPV di spesa	43.770.648,38
Avanzo applicato 2016	1.510.866,24
Saldo avanzo di competenza	9.627.678,17

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	22.925.793,55
Pagamenti	(-)	19.574.053,54
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.351.740,01
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	48.495.493,09
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	43.770.648,38
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	4.724.844,71
Residui attivi	(+)	12.107.977,10
Residui passivi	(-)	12.067.749,89
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	40.227,21
<i>Avanzo applicato</i>	(+)	1.510.866,24
Saldo avanzo di competenza		9.627.678,17

Si riporta di seguito la suddivisione tra gestione corrente e c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	5.572.931,34
Spese correnti	-	4.000.397,18
Spese per rimborso prestiti	-	1.292.094,52
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>280.439,64</i>
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	195.866,24
FPV di parte corrente	+	2.124.290,38
	+	
FPV vincolato in spesa corrente	-	1.939.307,94
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>661.288,32</i>

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	14.364.983,14
Avanzo applicato al titolo II	+	1.315.000,00
FPV parte corrente	+	46.371.202,71
Spese titolo II	-	11.253.455,56
FPV in conto capitale	-	41.831.340,44
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>8.966.389,85</i>

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	9.627.678,17
---	------------	---------------------

Si riporta di seguito il prospetto degli equilibri dell'anno finanziario 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
----------------------------------	--

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42945034,05	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2124290,38
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5572931,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4000397,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1939307,94
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1292094,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			465422,08
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		195866,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			661288,32
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1315000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		46371202,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14364983,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		11253455,56
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		41831340,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			8966389,85
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			9627678,17

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			42.945.034,05
RISCOSSIONI	13.389.874,25	22.925.793,55	36.315.667,80
PAGAMENTI	11.492.809,46	19.574.053,54	31.066.863,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			48.193.838,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2017			
Differenza			48.193.838,85
RESIDUI ATTIVI	930.524,69	12.107.977,10	13.038.501,79
RESIDUI PASSIVI	2.311.514,56	12.067.749,89	14.379.264,45
FPV per SPESE CORRENTI			1.939.307,94
FPV per SPESE C/CAPITALE			41.831.340,44
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017			3.082.427,81

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione**

Parte accantonata	203.529,37
Parte vincolata da leggi e principi	115.258,03
Parte vincolata dall'ente	14.000,00
Parte libera	2.749.640,41

La parte accantonata dell'avanzo di amministrazione pari ad € 203.529,37 é rappresentata da:

- 1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per euro 41.029,37;
- 2) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente per euro 143.000,00 (di cui euro 15.000,00

accantonati nell'anno 2016;

3) Fondo contenzioso spese legali per euro 19.500,00 (di cui euro 4.500,00 accantonati nell'anno 2016);

La parte vincolata da leggi e principi pari ad euro 129.258,03 é costituita da:

1) proventi delle sanzioni amministrative irrogate in materia di scarichi di pubblica fognatura non impegnate nel bilancio 2016 per € 39.801,19 e nel 2017 per euro 75.456,84. Tali somme, ai sensi della Legge regionale Toscana 20/2006, sono vincolate alla realizzazione di opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici;

La parte vincolata dall'ente par ad euro 14.000,00 é infine costituita da:

1) fondi vincolati per compensi ai legali dipendenti dell'ente.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione é pertanto pari alla differenza tra il valore di € 3.082.427,81 e gli accantonamenti e vincoli pari complessivamente ad € 332.787,40 e quindi ammonta ad € 2.749.640,41.

L'avanzo di amministrazione scaturisce dai seguenti risultati riferiti sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui relativi agli esercizi precedenti, nonché dagli avanzi formati negli esercizi precedenti applicati e non al presente bilancio:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	35.033.770,65
Totale impegni di competenza	-	31.641.803,43
Differenza FPV entrata e FPV spesa + Avanzo applicato		6.235.710,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.627.678,17

Gestione dei residui

Maggiori residui passivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	7.699.339,12
Minori residui passivi riaccertati	+	4.156,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.695.182,21

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.627.678,17
SALDO GESTIONE RESIDUI		-7.695.182,21
Avanzo es.preced.non applicato		1.149.931,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		3.082.427,81

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale risultato complessivamente ottenuto dalla somma algebrica del saldo della gestione di competenza, del saldo della gestione dei residui e dell'avanzo degli esercizi precedenti non applicato ammonta complessivamente ad € 3.082.427,81 ed ha avuto la seguente evoluzione.

Per l'anno 2012:

- determinazione iniziale dai rendiconti degli ambiti territoriali ottimali soppressi in data 31 dicembre 2011 e pari ad € 2.093.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2012 per € 744.653,82;
- importo applicato in occasione delle variazioni al bilancio 2012 e in sede di assestamento generale dei conti anno 2012 per complessivi € 229.083,44;
- la gestione di competenza 2012 ha originato un saldo positivo di € 661.339,62 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 30.051,82 per complessivi € 691.391,44;
- avanzo da Rendiconto 2012: € 1.810.729,88.
- importo o applicato al Bilancio di Previsione 2013 per € 373.070,00;
- avanzo disponibile: euro 1.437.659,88.

Per l'anno 2013:

- avanzo disponibile: euro 1.437.659,88.
- la gestione di competenza 2013 ha generato un saldo positivo di € 596.082,77 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 159.615,75;
- avanzo da Rendiconto 2013: € 2.193.075,40;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2014 per € 973.769,37 ;
- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03;

Per l'anno 2014:

- avanzo disponibile: euro 1.219.589,03;
- la gestione di competenza 2014 ha generato un saldo positivo di € 565.953,94 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 10.123,21;
- avanzo da Rendiconto 2014: € 1.775.419,76;
- importo applicato al Bilancio di Previsione 2015 per € 364.041,19;
- avanzo disponibile: € 1.411.378,57.

Per l'anno 2015

- avanzo disponibile: € 1.411.378,57.
 - la gestione di competenza dell'anno 2015 ha generato un saldo positivo di € 326.404,63 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2015 pari ad € 364.041,19 e la gestione dei residui un saldo positivo di € 10.326,70;
 - avanzo da Rendiconto 2015: € 2.112.151,09;
- L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- a) fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2014 e pari ad € 48.217,40 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
 - b) fondi vincolati provenienti dall'esercizio 2015 e pari ad € 19.585,02 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
 - c) fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 105.442,11;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 1.938.906,56.
 - avanzo applicato al Bilancio di previsione 2017/2019 per € 199.802,42;
 - avanzo disponibile: € 1.912.348,67.

Per l'anno 2016

- avanzo disponibile: € 1.912.348,67.
- la gestione di competenza dell'anno 2016 ha generato un saldo positivo di € 23.653.473,83 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2016 pari ad € 199.802,42 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 22.905.024,41;
- avanzo da Rendiconto 2016: € 2.660.798,09

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- fondi vincolati pari ad € 39.801,19 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 20.926,35;
- fondo rinnovi contrattuali per € 15.000,00;
- fondo spese contenzioso per € 15.000,00;
- fondo compensi ai legali dipendenti per € 7.336,24;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 2.562.704,31.

Per l'anno 2017

- avanzo disponibile: € 2.660.798,09.
- la gestione di competenza dell'anno 2017 ha generato un saldo positivo di € 9.627.678,17 al netto dell'avanzo applicato al bilancio di previsione 2017 pari ad € 1.510.866,24 e la gestione dei residui un saldo negativo di € 7.695.182,21;
- avanzo da Rendiconto 2017: € 3.082.427,81

L'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2017 é così composto, ai sensi dell'articolo 187 del decreto Legislativo 267/2000:

- fondi vincolati pari ad € 115.258,03 derivanti dai proventi delle sanzioni per scarichi in pubblica fognatura, vincolati alla realizzazione di opere di risanamento idrico ex articolo 22 della Legge della Regione Toscana numero 20 del 30 maggio 2006;
- fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) per € 41.029,37;
- fondo rinnovi contrattuali per € 143.000,00;
- fondo spese contenzioso per € 19.500,00;
- fondo compensi ai legali dipendenti per € 14.000,00;
- parte libera dell'avanzo di amministrazione pari ad € 2.749.640,41.

PARTE SPESA

OSSERVANZA DEI LIMITI di SPESA

L'Autorità Idrica Toscana è stata inserita nel nuovo elenco Istat pubblicato nella Gazzetta Ufficiale alla voce "Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)". Per effetto di tale inclusione l'Autorità Idrica Toscana è soggetta a tutte le norme riferite alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001 ed a quelle di cui al comma 3 dell'articolo 1 della Legge n 196/2009, ivi compresa la legislazione riferita ai limiti di spesa.

L'Autorità idrica toscana è ente di nuova istituzione (vedi anche parere Regione Toscana nota protocollo 12254 del 25/06/2013) e di conseguenza tutti i riferimenti per la determinazione dei limiti di spesa determinati dal legislatore riguarderanno il primo anno di attività 2012, anche quando il riferimento temporale è ad un'annualità precedente il 2012.

In tema di spesa di personale il limite è stabilito dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006 che impone, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (per l'Autorità Idrica 2012).

La spesa di personale così come definita dall'articolo 1, comma 562 della Legge 296/2006, al lordo degli oneri riflessi (Irap) ammonta complessivamente ad € 2.758.150,02 e rispetta il limite imposto dalla norma in quanto il corrispondente importo dell'anno 2012 ammonta complessivamente ad € 2.886.073,35.

La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 ha stabilito che i limiti alla spesa pubblica previsti dalla normativa statale determinanti vincoli di riduzione in termini percentuali su singole voci non operano in modo diretto. Pur riconoscendo piena legittimità a dette norme che impongono alle autonomie locali tagli mirati e precisi su particolari voci di spesa, tuttavia ogni ente soddisfa il vincolo di legge garantendo un risparmio complessivo non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure, con libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa.

Nello stesso senso anche la Corte dei Conti - sezione delle autonomie, nella adunanza del 20 dicembre 2013, con la delibera N. 26/SEZAUT/2013/QMIG.

Per la spesa di formazione il limite è il 50% della spesa 2012 (€ 52.846,24) e pari alla cifra di € 26.400,00.

Per le spese per missioni il limite è il 50% della spesa 2012 (€ 13.704,70) e pari ad € 6.852,35.

Per le spese per incarichi di studio e consulenza, l'articolo 6 del decreto Legge stabilisce un limite pari al 20% delle spese sostenute 2012. Le ulteriori riduzioni disposte successivamente hanno spiegato i

loro effetti negli anni 2014 e 2015 Il conferimento degli incarichi soggiace ai dettami imposti dall'articolo 5 comma 9 del Dl 95/2012 che prevede l'obbligo di sottoporre all'esame del revisore dei conti l'atto di conferimento per la valutazione, ai sensi dell'articolo 239 del D. Lgs n. 267/2000, della regolarità, finanziaria ed economica, con particolare riguardo all'osservanza del limite di spesa posto dal decreto legge 78/2010.

Le **spese di rappresentanza** devono rispettare il limite del 20% della spesa del 2012 che non era presente nel bilancio dell'Autorità Idrica Toscana. La mancanza del dato "storico" a cui fare riferimento per la riduzione di spesa non implica il divieto assoluto al sostenimento della stessa, il che si tradurrebbe in un danno per gli enti più virtuosi (vedi ad esempio Corte dei Conti Lombardia n. 227/2011/PAR nell'adunanza del 12/04/2011).

La **spesa per autovetture** deve rispettare il limite del 30% di quanto sostenuto nel 2012 al netto degli acquisti di autovetture (€ 32.326,47) e cioè la cifra (arrotondata per difetto) di € 9.683,09.

Per La **spesa per mobili e arredi** il limite non più vigente per l'anno 2017 in quanto il disposto dell'articolo 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228 ha esaurito i propri effetti sulla annualità 2016;

Gli impegni per le varie voci di spesa soggette ai limiti appena descritti, per l'anno 2017, ammontano complessivamente ad € di € 60.673,02: si ritiene pertanto corretto il comportamento adottato dall'Autorità Idrica Toscana che si è allineata al principio sancito dalla Corte Costituzionale con la sentenza 139/2012.

Tipologia spesa	Rendiconto 2012	Riduzione disposta	Limite di spesa	Impegni 2017
Studi e consulenze	106.227,59	80,00%	21.245,52	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%		555,50
Missioni	13.704,70	50,00%	6.852,35	11.036,76
Autovetture	32.276,97	30,00%	9.683,09	37.410,76
Formazione	52.800,00	50,00%	26.400,00	11.670,00
totale	205.009,26		64.180,96	60.673,02

VERIFICA CONGRUITA' FDCE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto allo stanziamento di un importo pari ad € 157.000,00 al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in sede di bilancio di previsione 2017 cui va aggiunta la quota rinveniente in accantonamento sull'avanzo di amministrazione 2016 e pari ad € 20.926,35.

In occasione del rendiconto della gestione, l'allegato 4/2 Decreto Legislativo 118/2011, all'esempio 5 così recita: "...è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti."

Il risultato della verifica della congruità del FDCE accantonato, che origina un importo complessivo pari ad € 41.029,37, è ampiamente inferiore all'importo stanziato a bilancio di previsione 2017.

Si concorda con quanto contenuto nella relazione del Direttore Generale relativamente alla possibilità di svincolare la quota non necessaria del FCDE e pari alla differenza tra l'ammontare del fondo ed il risultato dei calcoli sulla verifica della congruità dello stesso così come segue:

FCDE quota in avanzo di amministrazione 2016	= € 20.926,35
+ FCDE quota stanziata a previsione 2017	= € 157.000,00
- FCDE nuovo valore congruo a rendiconto 2016	= € 41.029,37
= Quota FCDE da svincolare	= € 136.896,98

Si ritiene pertanto corretta la scelta fatta dall'amministrazione di svincolare la parte di fondo crediti dubbia esigibilità eccedente il risultato di congruità determinato a seguito della verifica e pari a complessivi € 41.029,37

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

La contabilità economico-patrimoniale rileva i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni, secondo il principio di imputazione alla competenza economica dell'esercizio, a prescindere dalla

manifestazione finanziaria delle operazioni. Il sistema ha la finalità di redigere:

- 1) il Conto Economico, che espone i valori economici di competenza dell'esercizio, il risultato dell'esercizio e sostiene il processo di programmazione economica;
- 2) lo Stato Patrimoniale, che espone i singoli elementi delle attività, delle passività e del patrimonio netto;

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi/ricavi e il totale degli oneri/costi di competenza economica dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio è parte integrante del patrimonio netto.

Le attività sono l'insieme dei beni materiali ed immateriali nella disponibilità dell'ente a qualsiasi titolo che sono suscettibili di valutazione economica, quali le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, le rimanenze di magazzino, i crediti, le disponibilità liquide e i ratei/risconti attivi.

Le passività sono l'insieme degli elementi che rettificano alcuni elementi dell'attivo (quali i fondi ammortamento, i fondi rischi ed oneri) o che rappresentano delle posizioni di debito dell'ente (quali i debiti di finanziamento e di funzionamento, i ratei/risconti passivi).

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico risultano essere redatti in ossequio al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del Decreto Legislativo 118/2011).

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione 2017 sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<i>A Proventi della gestione</i>	<i>18.726.981,12</i>
<i>B Costi della gestione</i>	<i>15.129.180,76</i>
Risultato della gestione	3.597.800,36
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	
Risultato della gestione operativa	3.597.800,36
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	<i>-204.320,68</i>
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>-7.695.182,21</i>
Risultato economico di esercizio	-4.301.702,53
<i>Imposte dell'esercizio (Irap)</i>	<i>177.448,57</i>
Risultato dell'esercizio	-4.479.151,10

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica così come declinato dal documento numero 11 dell'OIC (Osservatorio Italiano Contabilità).

In particolare:

- il risultato della gestione operativa/caratteristica ammonta ad euro 3.597.800,36 (al netto delle quote di ammortamento dei beni mobili materiali per € 129.294,16);
- il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari alla differenza tra oneri e proventi pari ad € 204.320,68;
- la gestione straordinaria è anch'essa negativa e pari ad € -7.695.182,21. Tra i proventi straordinari si collocano minori residui passivi eliminati per € 4.156,91. Tra gli oneri straordinari per complessivi € 7.699.339,12 si collocano invece i residui attivi eliminati per effetto del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017. Si fa presente che nel verbale del revisore numero 2 del 26 gennaio 2018, alla pagina 3, ultimo capoverso, in corrispondenza delle parole "cancellazione di residui attivi pari a complessivi" la somma corretta è da intendersi pari ad € 7.699.339,12 al posto di quella erroneamente riportata di € 7.722.471,84.

Il risultato negativo pari a € 4.479.151,10 è proprio dovuto in modo preponderante agli oneri straordinari originati dalla eliminazione di residui attivi per trasferimenti regionali. Corrispondentemente sono stati cancellati impegni di spesa in conto competenza finanziati dal FPV per € 7.722.471,84.

La riduzione del Fondo Pluriennale Vincolato spiega pertanto la perdita conseguita.

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale 2017 sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli stessi hanno subito rispetto alla consistenza dell'anno precedente:

Immobilizzazioni immateriali		275	-275
Immobilizzazioni materiali	2.467.815	2.572.042	-104.227
Immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni	2.467.815	2.572.317	-104.502
Rimanenze			
Crediti	15.600.566	25.812.831	-10.212.265
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	48.193.839	42.945.034	5.248.805
Totale attivo circolante	63.794.405	68.757.865	-4.963.460
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	66.262.220	71.330.182	-5.067.962
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	48.434.390	52.913.541	-4.479.151
Fondi Rischi e Oneri	162.500	30.000	132.500
Debiti per TFR			
Debiti	17.665.330	18.386.641	-721.311
Ratei e risconti			
Totale del passivo	66.262.220	71.330.182	-5.067.962
Conti d'ordine	43.770.648		

*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale sono state valutate in base ai criteri individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale per gli enti in contabilità finanziaria e cioè in base al criterio del costo storico di acquisizione. Essendo quest'ultimo il criterio adottato per la valutazione delle poste anche in occasione della predisposizione del conto del patrimonio e dell'inventario dell'ente alla data del 31 dicembre 2016, nessuna operazione di rettifica di valore deve essere effettuata.

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale.

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2017 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio della parte entrata per € 13.038.501,79 al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per € 41.029,37. Fra i crediti appare anche l'ammontare di € 2.603.094,19 che rappresenta la parte di mutuo contratto dalla ex ATO 4 Alto Valdarno per l'aumento di capitale sociale di Nuove Acque. Il totale della posta ammonta ad € 15.600.566,61.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2017 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere pari ad € 48.193.838,85.

PASSIVO

Patrimonio netto

La consistenza della posta è pari ad € 48.434.390,14 ed è costituita da:

- Fondo di dotazione di € 4.418.048,15
- FPV per € 48.495.493,09 in entrata, che finanziano gli impegni di spesa 2016 reimputati all'anno 2017 con l'accertamento ordinario dei residui all'01/01/2016;
- Risultato economico negativo 2017 pari ad € 4.479.151,10.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente ad € 162.500,00 e sono costituiti dal fondo contenzioso pari ad € 19.500,00 e dal fondo rinnovi contrattuali par ad € 143.000,00.

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere e pari ad € 3.286.065,54;

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2017 corrisponde al totale dei residui passivi da riportare all'01/01/2018 e pari ad € 14.379.264,45.

RELAZIONE DEL DIRETTORE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Direttore Generale é conforme a quanto previsto dall'articolo 231 del d.lgs. n. 267/ ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e di tutti i suoi documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. STEFANO BERTONCINI

Autorità Idrica Toscana

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di delibera del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

anno
2017

IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 3 DEL 28/03/2018

DOTT. STEFANO BERTONCINI